

COMUNE DI CASALSERUGO

Provincia di Padova



Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

MAURIZIO CARLESSO

Sommario

INTRODUZIONE	5
CONTO DEL BILANCIO	7
Premesse e verifiche	7
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2019	8
<i>B I) Immobilizzazioni immateriali</i>	11
<i>B II) Immobilizzazioni materiali</i>	12
<i>B III) Immobilizzazioni finanziarie</i>	13
Riepilogo immobilizzazioni	14
<i>C I) Rimanenze</i>	15
<i>C II) Crediti</i>	15
<i>C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>	16
<i>C IV) Disponibilità liquide</i>	16
<i>E II) Risconti passivi</i>	21
<i>Contributi agli investimenti</i>	21
<i>E 24)</i>	28
<i>E 25)</i>	28
B)RIEPILOGO DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI (CORRENTE E DEGLI INVESTIMENTI)	37
QUADRO DIMOSTRATIVO DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	37
C) ANALISI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	39
CONFRONTO TRA PREVISIONE INIZIALE E PREVISIONE DEFINITIVA – ENTRATA	40
CONFRONTO TRA PREVISIONE DEFINITIVA E RENDICONTO ENTRATA	41
CONFRONTO TRA PREVISIONE DEFINITIVA E RENDICONTO SPESA	42
TRIBUTI DIRETTI	42
TRIBUTI INDIRETTI	43
FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	44
TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	44
TRASFERIMENTO PER MANCATO GETTITO IMU TERRENI AGRICOLI ANNO 2019	44
TRASFERIMENTI DALLA REGIONE	44
TRASFERIMENTO UNIONE PROVENTI CODICE DELLA STRADA	44
L'Unione dei Comuni Pratiarcati di cui il Comune fa parte insieme ai Comuni di Albignasego e Maserà di Padova, effettua il servizio di vigilanza e provvede alla gestione dei proventi contravvenzionali	44
C.O.S.A.P. (CANONE SULL'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE)	45
INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DELL' IVA	45
Spese Correnti	45
ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	46
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	47

ALTRI ACCANTONAMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	47
RIEPILOGO SPESE TITOLO SECONDO PER MACROACCREGATI.....	47
INDEBITAMENTO	48
Riaccertamento ordinario dei residui	48
ANZIANITA' DEI RESIDUI.....	48
SALDO DI FINANZA PUBBLICA: PAREGGIO DI BILANCIO 2019	49
Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale	50
Analisi dei servizi indispensabili, a domanda individuale e produttivi.....	50
SISTEMA INFORMATIVO DELLE OPERAZIONI DEGLI ENTI - SIOPE	51
SOCIETA' PARTECIPATE E CONSORZI.....	51
-CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE:	52
TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI.....	52
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	53
CONCLUSIONI	54

Comune di Casalserugo

Organo di revisione

Verbale n. 17 del 07/04/2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Casalserugo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Romano d'Ezzelino, li 07/04/2020

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Maurizio Carlesso, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 56 del 23/11/2018;

- ◆ ricevuta in data 03/04/2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, nr. 31 del 02/4/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 50 e 65 del 24/11/99 e 28/12/99;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle variazioni di bilancio.

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019 premesso che:

con la graduale entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione introdotta con il D. Lgs. 118/2011, gli Enti Locali sono chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione, fasi che sono state incise profondamente da una modificazione sostanziale dei principi contabili sia afferenti la contabilità finanziaria sia per quella economico-patrimoniale che è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario rettificato al fine di renderle adeguate a criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che prevede la generazione di registrazioni in partita doppia generate direttamente dalle movimentazioni finanziarie messe in atto dall'ente durante l'esercizio, che debbono poi essere integrate con altrettante registrazioni (sempre in partita doppia) per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica. L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato che è composto da una parte finanziaria (che deve essere utilizzata nella contabilità istituzionale dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico, non soltanto separati fra loro ma anche strutturati con codifiche non omogenee.

Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale ad ogni movimento, codificato almeno al quinto livello del piano dei conti finanziario, vengano individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

La presente relazione viene redatta a corredo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'anno 2019, commentando i fatti salienti della gestione che hanno interessato l'esercizio, e contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei predetti elaborati.

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche¹.

A tale decreto sono allegati diversi principi contabili ma quello che interessa direttamente quanto espresso in questa relazione è senza dubbio l'allegato 4/3 denominato "*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti Locali in contabilità finanziaria*".

Chiaramente, essendo l'economico-patrimoniale strettamente legata alla contabilità finanziaria dalla quale raccoglie ed elabora in partita doppia i fatti della gestione relativi all'operatività dell'Ente, risulta di fondamentale

importanza anche l'allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011 soprattutto per quello che riguarda la gestione della competenza finanziaria potenziata.

Tutto l'impianto ruota intorno a due punti fondamentali che risultano essere:

- il piano dei conti integrato, che si struttura in tre piani (finanziario, economico e patrimoniale) correlati tra di loro;
- la matrice di correlazione, che esprime invece il collegamento tra il piano dei conti finanziario al quinto livello con le diverse tipologie di movimenti di tipo patrimoniale (al settimo livello di classificazione) e di tipo economico (al sesto livello di classificazione).

Ne deriva quindi un sistema basato su rilevazioni in partita doppia che devono essere integrate con le scritture provenienti dalle registrazioni relative ai beni caricati nell'inventario dell'Ente nonché con quelle che assestano la competenza economica.

In conformità con quanto previsto dal principio le registrazioni contabili in partita doppia sono state eseguite seguendo pedissequamente la matrice di correlazione proposta da Arconet con le uniche eccezioni dovute alle

necessarie correzioni di errori materiali ed il completamento di elementi incompleti di cui la matrice stessa risulta afflitta.

Tali correzioni ed implementazioni sono indicate, ove necessario, in corrispondenza delle voci a cui si riferiscono.

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Ente si riserva comunque di adeguare o integrare, qualora se ne rilevasse la necessità, quanto operato in materia di riclassificazione o rivalutazione al fine di esporre i dati quanto più allineati possibile a ciò che viene richiesto dalla normativa vigente ed a quanto indicato nella matrice di correlazione proposta dall'Organo competente.

Ciò premesso, segue l'analisi delle varie poste della gestione economico- patrimoniale dell'esercizio che nel suo complesso ha evidenziato una perdita di - € 263.458,16. La motivazione del risultato economico di esercizio negativo è sostanzialmente da ricercare in un sostanziale aumento dei costi della gestione causato in massima parte dall'incremento degli ammortamenti rispetto all'esercizio 2018. Questo è stato generato dalla rivalutazione straordinaria degli immobili operata dall'Ente che ha portato da un lato un sostanziale incremento del patrimonio (visibile nello Stato Patrimoniale attivo), indice di una probabile sottostima dei beni in possesso del Comune, ma dall'altro ha causato un forte incremento dei costi di ammortamento. Hanno in parte inciso sul risultato negativo anche le svalutazioni delle partecipazioni, maggiori delle rivalutazioni, che sono però state in parte compensate dal saldo positivo espresso dalla sezione dei proventi ed oneri straordinari. Tali poste non sono comunque state in grado di compensare in toto il già citato aumento dei costi di esercizio che ha quindi portato, in aggiunta al valore delle imposte, il risultato economico ad esprimere un valore negativo del sopra citato importo.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Casalserugo registra una popolazione al 31.12.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n.5.378 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, **non ha rilevato** irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente **ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019;

- nel corso dell'esercizio, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel caso di applicazione nel corso del 2019 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che **sono state** rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni Patriarcati;
- **ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016 *nella forma del project financing in corso di attuazione*;
- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013

- e norme successive di rifinanziamento;
- *si* è avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
 - dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficiarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
 - che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
 - che l'ente *ha* nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
 - che il responsabile del servizio finanziario *ha* adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
 - nel corso dell'esercizio 2019, *non sono state* effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
 - nel corso dell'esercizio l'ente *non ha* provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo;
 - non è in dissesto;
 - che *non ha attivato* il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

Composizione del risultato di amministrazione Rendiconto 2019

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO2019

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				2.170.792,00
RISCOSSIONI	(+)	699.387,66	2.990.639,41	3.690.027,07
PAGAMENTI	(-)	973.178,91	2.766.776,83	3.739.955,74
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.120.863,33
PAGAMENTI operazioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.120.863,33
ESIDUI ATTIVI	(+)	522.237,03	442.418,14	962.855,17
<i>Di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	604.142,71	1.180.181,93	1.784.324,64
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			107.662,25
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE (1)	(-)			69.863,24
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)(2)	(=)			1.121.868,37
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019(4)				64.366,71
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni)(5)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				3.443,23
Fondo contenzioso				10.000,00
Altri accantonamenti				73.577,82
Totale parte accantonata(B)				151.387,76

Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		436.017,77
Vincoli derivanti da trasferimenti		231,90
Vincoli derivanti da contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli da specificare		0,00
	Totale parte vincolata(C)	436.249,67
	Totale parte destinata agli investimenti(D)	20.079,10
	Totale parte disponibile(E)=(A)-(B)-(C)-(D)	514.151,84
e)	Di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (e)	0,00
Se è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (e)		

L'avanzo di amministrazione al netto del fondo pluriennale vincolato ammonta ad € 1.121.868,37, di cui libero € 514.151,84.

La situazione di cassa a fine esercizio è positiva e si precisa che l'ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Nel corso del 2019 l'avanzo risultante dalla gestione 2018 di euro 1.018.888,82 è stato applicato per euro 510.270,85. Di questi, euro 2.026,70 derivava dalla quota destinata agli investimenti, 5.000,00 dalla quota vincolata e per euro 503.244,15 dalla quota disponibile.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO in spesa	Esercizio 2018	Esercizio 2019
per spese correnti	63.204,78	107.662,25
per spese conto capitale	563.298,55	69.863,24
TOTALE	626.503,33	177.525,49

L'esercizio 2019 chiude con un risultato di amministrazione che deriva sia dalla gestione di competenza sia dalla gestione dei residui, come di seguito dimostrato e raffrontato ai due esercizi precedenti (trend storico):

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
GESTIONE COMPETENZA	159.351,55	103.534,34	443.547,48
GESTIONE RESIDUI	54.323,93	130.582,02	169.702,92
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERC. PRECEDENTE NON APPLICATO AL NETTO F.P.V.	1.429.263,23	784.772,46	508.617,97
TOTALE	1.642.938,71	1.018.888,82	1.121.868,37

Il risultato finanziario positivo è determinato in dipendenza delle seguenti principali motivazioni:

1. le differenti modalità di contabilizzazione delle entrate e delle spese a seguito dell'applicazione delle nuove norme e dei nuovi principi di cui al D.Lgs.118/2011. In particolare non risulta più possibile impegnare spese senza che sussista un'obbligazione giuridicamente perfezionata. Nel sistema previgente invece ai sensi del vecchio art. 183 del

D.lgs. 267/2000 le somme potevano essere impegnate in corrispondenza delle entrate accertate che le finanziavano;

2. Il mancato impegno dello stanziamento del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, risorse che conseguentemente confluiscono in avanzo di amministrazione. Nel caso del comune di Casalserugo le somme che sono confluite in avanzo a tale titolo ammontano nel 2019 ad € 51.979,94;
3. Nell'avanzo di amministrazione 2019 confluiscono le somme del risultato di amministrazione 2018 non applicate al bilancio 2019 a garanzia del processo di riscossione dei crediti di dubbia e difficile riscossione.
4. L'importo complessivo dell'avanzo non applicato al bilancio di previsione 2019 è pari ad € 508.617,97 comprensivo dell'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità 2018 e degli altri accantonamenti.

Nella composizione del risultato di amministrazione dell'anno 2019 non risultano fondi vincolati per il finanziamento degli ammortamenti ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000, poiché questo Comune si avvale della deroga introdotta dalla Legge n. 448 del 28.12.2001, che ne ha reso facoltativa l'iscrizione a bilancio.

Stato Patrimoniale Attivo

I dati esposti nello Stato Patrimoniale redatto secondo gli schemi dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente.

Come indicato nel TUEL il patrimonio dell'ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza nella dotazione patrimoniale dell'ente. L'esposizione dei dati risente tuttavia della mancata evidenza della tipologia e dell'entità della variazione intercorsa tra i due esercizi in quanto tale rilevazione, che era presente negli schemi del Conto del Patrimonio redatto secondo il DPR 194/1996, è stata omessa nell'allegato 10 rendendo la visualizzazione più snella e maggiormente conforme a quelle che sono le nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente².

B I) Immobilizzazioni immateriali

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio fino al 31 dicembre. Sono valutati al costo storico salvo il caso di acquisizioni a titolo gratuito che, se presenti, sono valorizzate in inventario secondo il *fairvalue* determinato a seguito di stima dell'ufficio preposto o valutazione peritale si esperto indipendente.

Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame.

Di seguito in tabella i valori in rapporto all'esercizio precedente:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2019	2018	Variazioni
I) Immobilizzazioni immateriali			
1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Costi di ricerca e sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazio ne opere dell'ingegno	€ 17.755,51	€ 341,60	€ 17.413,91
4 Concessio ni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Immobilizzazio ni in co rso ed acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 A ltre	€ 0,00	€ 12.307,36	-€ 12.307,36

Totale immobilizzazioni immateriali	€ 17.755,51	€ 12.648,96	€ 5.106,55
--	-------------	-------------	------------

B II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.

I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2019, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio.

Menzione a parte merita la categoria B III relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori.

Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

Si ritiene opportuno far presente che l'Ente, visto il tempo trascorso dall'ultima redazione degli inventari e vista la necessità di uniformarsi ai criteri di

valutazione previsti dal principio contabile 4/3, ha optato per un progetto di revisione straordinaria dei beni immobili che ha quindi portato delle evidenti variazioni nelle consistenze del patrimonio dell'Ente rispetto all'esercizio precedente.

La tabella presenta il riepilogo delle variazioni:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2019	2018	Variazioni
II) immobilizzazioni materiali			
II 1 Beni demaniali	€ 6.752.536,91	€ 5.064.251,04	€ 1.688.285,87
1.1 Terreni	€ 0,00	€ 1.218.356,96	-€ 1.218.356,96
1.2 Fabbricati	€ 624.011,96	€ 4.636,00	€ 619.375,96
1.3 Infrastrutture	€ 6.128.524,95	€ 2.981.480,71	€ 3.147.044,24
1.9 A ltri beni demaniali	€ 0,00	€ 859.777,37	-€ 859.777,37
III 2 A ltre immo bilizzazio ni materiali	€ 10.127.506,14	€ 7.501.983,37	€ 2.625.522,77
2.1 Terreni	€ 2.559.227,45	€ 771.933,65	€ 1.787.293,80
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2 Fabbricati	€ 7.514.529,82	€ 6.235.383,09	€ 1.279.146,73
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3 Impianti e macchinari	€ 8.357,05	€ 440.031,92	-€ 431.674,87
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 31.622,56	€ 35.334,71	-€ 3.712,15
2.5 Mezzi di trasporto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 11.206,17	€ 4.712,32	€ 6.493,85
2.7 Mobili e arredi	€ 2.563,09	€ 14.587,68	-€ 12.024,59
2.8 Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.9 A ltri beni materiali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III 3 immobilizzazioni in corso e accantonate	€ 483.366,16	€ 247.882,70	€ 235.483,46
Totale immobilizzazioni materiali	€ 17.363.409,21	€ 12.814.117,11	€ 4.549.292,10

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura.

Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente. Relativamente invece a quegli organismi per i quali non sono stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto patrimoniale né la documentazione afferente il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione si è ritenuto opportuno assumere quale valore di

costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

3) IMMOBILIZZAZIONI	2019	2018	Variazioni
IV) Immobilizzazioni finanziarie			
1 Partecipazioni in:	€ 4.775.493,55	€ 5.010.311,74	-€ 234.818,19
a) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese partecipate	€ 4.733.016,86	€ 5.010.311,74	-€ 277.294,88
c) altri soggetti	€ 42.476,69	€ 0,00	€ 42.476,69
2 Crediti verso:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 4.775.493,55	€ 5.010.311,74	-€ 234.818,19

Più nel dettaglio, le partecipazioni dell'Ente si compongono come da tabella seguente:

Partecipazione	Tipologia	Valore 31/12/2019	% di partecipazione
C.E.V. - CENTRO VENETO ENERGIA	Ente Strum. Partecipato	€ 89,19	0,12935%
CONSIGLIO DI BACINO PADOVA 2	Ente Strum. Partecipato	€ 2.624,00	1,321%
ACQUEVENETE SPA	Soc. Partecipata	€ 4.730.303,67	1,79%
CONSIGLIO DI BACINO - ATO BACCHIGLIONE	Ente Strum. Partecipato	€ 39.129,98	0,497%
CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE	Ente Strum. Partecipato	€ 3.346,71	5,00%

Riepilogo immobilizzazioni

Dalla tabella seguente, che riepiloga anche i totali delle immobilizzazioni, si può altresì evincere l'incidenza percentuale delle singole componenti rispetto al totale delle immobilizzazioni stesse:

Macro voce	Incidenza	Valore
I) Immobilizzazioni immateriali	0,08%	€ 17.755,51
II) Immobilizzazioni materiali	78,37%	€ 17.363.409,21
IV) Immobilizzazioni finanziarie	21,55%	€ 4.775.493,55
Totale immobilizzazioni	100,00%	€ 22.156.658,27

Infine, la tabella proposta qui di seguito mostra come sono variate le immobilizzazioni dall'01/01/2019:

Riepilogo variazioni sulle immobilizzazioni	Valore

Immobilizzazioni all'01/01/2019	€ 17.837.077,81
Storno residui passivi Tit.II macro 2 anno precedente	-€ 336.934,51
Minori residui pasivi Tit.II macro 2	-€ 15.690,00
Ammortamenti 2019	-€ 725.514,39
Variazioni finanziarie 2019	€ 823.792,10
Variazione delle partecipazioni	-€ 234.818,19
Rivalutaz./svalutazioni inventario (Scorporo terreni)	-€ 511.891,88
Rivalutaz./svalutazioni inventario (Revisione immobili)	€ 4.748.726,21
Rivalutaz./svalutazioni inventario (Permuta immobili)	€ 122.500,00
Fatture da ricevere Tit.II macro 2 (ad immob. in corso)	€ 449.411,12
Totale immobilizzazioni al 31/12/2019	€ 22.156.658,27

C) ATTIVO CIRCOLANTE

La categoria si compone di quattro macro voci:

C I) Rimanenze

Non risultano valorizzate rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio.

C II) Crediti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2019	2018	Variazioni
II Crediti			
1 Crediti di natura tributaria	€ 293.834,52	€ 277.071,43	€ 16.763,09
a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altri crediti da tributi	€ 292.719,95	€ 277.071,43	€ 15.648,52
c) crediti da fondi perequativi	€ 1.114,57	€ 0,00	€ 1.114,57
2 Crediti da trasferimenti e contributi	€ 99.292,87	€ 287.854,84	-€ 188.561,97
a) verso amministrazioni pubbliche	€ 98.996,07	€ 287.854,84	-€ 188.858,77
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri soggetti	€ 296,80	€ 0,00	€ 296,80
3 Verso clienti ed utenti	€ 26.267,40	€ 36.223,91	-€ 9.956,51

4 Altri crediti	€ 479.093,68	€ 460.851,11	€ 18.242,57
a) verso l'erario	€ 0,01	€ 0,00	€ 0,01
b) per attività c/terzi	€ 20.601,14	€ 23.531,16	-€ 2.930,02
c) altri	€ 458.492,53	€ 437.319,95	€ 21.172,58
TOTALE CREDITI	€ 898.488,47	€ 1.062.001,29	-€ 163.512,82

La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale variazione rispetto all'esercizio precedente:

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei crediti con i residui attivi da Conto di Bilancio:

<i>Riepilogo quadratura crediti / residui attivi</i>	<i>Valore</i>
Totale crediti da Stato Patrimoniale	€ 898.488,47
Iva a credito	-€ 0,01
F. sval. crediti natura tributaria	€ 35.000,00
F. sval. crediti transf. e contributi	€ 0,00
F. sval. crediti verso clienti ed utenti	€ 29.366,71
F. sval. altri crediti	€ 0,00
Totale crediti al 31/12/2019	€ 962.855,17
Residui attivi da conto di bilancio	€ 962.855,17
Differenza	€ 0,00

Come si può notare, per ottenere la quadratura con i residui attivi da conto di bilancio, al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2019 si devono aggiungere gli importi del fondo svalutazione (suddiviso secondo quanto indicato nel prospetto di composizione dell'FCDE) e sottrarre l'importo dell'eventuale IVA a credito.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non risultano valorizzate altre attività finanziarie non immobilizzate al termine dell'esercizio.

C IV) Disponibilità liquide

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2) corrispondenti agli estratti conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa (voce C IV 3) equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche.

La tabella riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2019	2018	Variazioni
<i>IV Disponibilità liquide</i>			
1 Conto di tesoreria	€ 2.120.863,33	€ 2.170.792,00	-€ 49.928,67

<i>a Istituto tesoriere</i>	€ 2.120.863,33	€ 2.170.792,00	-€ 49.928,67
<i>b presso Banca d'Italia</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Altri depositi bancari e postali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Altri conti presso tesoreria statale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale disponibilità liquide	€ 2.120.863,33	€ 2.170.792,00	-€ 49.928,67

D) RATEI E RISCONTI

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (*ratei attivi*) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (*risconti attivi*).

Stato Patrimoniale Passivo

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

A) PATRIMONIO NETTO

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Dall'esercizio 2017 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili. Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storico-artistico. Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.

La seguente tabella illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente. Risulta evidente come la variazione non sia più dovuta soltanto dall'utile/ perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve:

A) PATRIMONIO NETTO	2019	2018	Variazioni
I Fondo di Dotazione	€ 3.628.248,71	€ 3.628.248,71	€ 0,00
II Riserve	€ 15.275.722,15	€ 10.638.901,71	€ 4.636.820,44
a) da risultato economico di esercizi precedenti	€ 1.406.880,08	€ 1.326.503,66	€ 80.376,42
b) da capitale	€ 4.664.662,41	€ 358.790,52	€ 4.305.871,89
c) da permessi di costruire	€ 4.036.497,79	€ 3.893.992,49	€ 142.505,30
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali			
d) indisponibili e per beni culturali	€ 5.167.681,87	€ 5.059.615,04	€ 108.066,83
e) altre riserve indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III Risultato economico dell'esercizio	-€ 263.458,16	€ 188.443,25	-€ 451.901,41
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 18.640.512,70	€ 14.455.593,67	€ 4.184.919,03

La riconciliazione del Patrimonio Netto si esprime quindi secondo la seguente tabella:

Voci Patrimonio Netto	Saldo iniziale	Destinazione Risultato Economico anno 2018	Variazione Riserve positive	Variazione riserve negative	Risultato di esercizio 2019	Saldo finale
I Fondo di Dotazione	€ 3.628.248,71					€ 3.628.248,71
II Riserve	€ 10.638.901,71					€ 15.275.722,15
a) da risultato economico di esercizi precedenti	€ 1.326.503,66	€ 188.443,25		-€ 108.066,83		€ 1.406.880,08
b) da capitale	€ 358.790,52		€ 4.305.871,89			€ 4.664.662,41
c) da permessi di costruire	€ 3.893.992,49		€ 142.505,30			€ 4.036.497,79
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali						
d) indisponibili e per beni culturali	€ 5.059.615,04		€ 108.066,83			€ 5.167.681,87
e) altre riserve indisponibili	€ 0,00					€ 0,00
III Risultato economico dell'esercizio	€ 188.443,25	-€ 188.443,25			-€ 263.458,16	-€ 263.458,16
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 14.455.593,67					€ 18.640.512,70

Entrando più nel dettaglio, la composizione delle nuove riserve per beni demaniali e patrimoniali indisponibili si presenta come segue:

a) VALORIZZAZIONE RISERVE AL 01/01/2019				
TOTALE	€ 5.059.615,04			
b) DIMINUZIONE PER STERILIZZO AMMORTAMENTI (2019)				
Ammortamenti beni demaniali	€ 269.926,66	Infrastrutture demaniali		
Ammortamenti beni patrimoniali indisponibili	€ 240.844,99	Fabbr. uso commerc. / uso scolastico		
TOTALE	€ 510.771,65			
c) AUMENTO PER QUOTA VARIAZIONI FIN. (2019)				
Beni demaniali	€ 464.902,93	Infrastrutture demaniali / Altri beni dem.		

Beni patrimoniali indisponibili	€ 153.935,55	Fabbr. uso commerc. / uso scolastico
TOTALE	€ 616.638,48	
TOT. NUOVE RISERVE INDISPONIBILI (a-b+c) AL 31/12/2019	€ 5.167.681,87	
TOT. VARIAZIONE RIS. DA AVANZI PORTATA NUOVO (b-c)	-€ 108.066,83	

Le variazioni delle riserve, come espresso nella riconciliazione del Patrimonio Netto, sono dovute:

- Alla quota di riporto del risultato di esercizio 2018 confluito nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti;
- All'importo di rivalutazione relativo all'allineamento delle consistenze inventario/ finanziaria ed alle altre rivalutazioni dell'inventario, nello specifico alla gestione della permuta di immobili effettuata dall'Ente nel corso dell'esercizio e soprattutto alla rivalutazione degli immobili dovuta alla rilevazione straordinaria ed alle procedure di scorporo dei terreni dai fabbricati;
- Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;
- Alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indicata nelle prime note come "altre riserve distintamente indicate n.a.c." e confluita nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti che ne ha quindi abbassato la consistenza per l'importo indicato dato il maggior valore delle acquisizioni dell'anno rispetto agli ammortamenti dei beni che compongono tali riserve.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a "cause legali", "spese impreviste" e "perdite da organismi partecipati", nonché quelli per le imposte.

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

La tabella riepiloga il totale dei fondi accantonati e la destinazione, oltre che evidenziare la variazione rispetto all'esercizio precedente:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2019	2018	Variazioni
1 Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri	€ 87.021,05	€ 2.510,00	€ 84.511,05
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 87.021,05	€ 2.510,00	€ 84.511,05

D) DEBITI

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i

debiti derivati dall'incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. Il macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa categoria come posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione). Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell'atto di rogito e altri acconti in attesa della definizione delle operazioni finanziarie. Infine, sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sotto categorie, e la voce residuale degli altri debiti.

La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito e la variazione rispetto all'anno precedente:

D) DEBITI	2019	2018	Variazioni
1 Debiti da finanziamento	€ 81.311,34	€ 386.612,67	-€ 305.301,33
a) prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) v/altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) verso banche e tesorerie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri finanziatori	€ 81.311,34	€ 386.612,67	-€ 305.301,33
2 Debiti verso fornitori	€ 909.244,38	€ 838.946,43	€ 70.297,95
3 Acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 446.854,12	€ 394.207,25	€ 52.646,87
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	€ 263.618,07	€ 312.843,08	-€ 49.225,01
c) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) imprese partecipate	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 0,00
e) altri soggetti	€ 138.236,05	€ 36.364,17	€ 101.871,88
5 Altri debiti	€ 428.226,14	€ 408.102,75	€ 20.123,39
a) tributari	€ 6.760,23	€ 7.052,51	-€ 292,28
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 3.007,03	€ 6.965,99	-€ 3.958,96
c) per attività svolta per c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri	€ 418.458,88	€ 394.084,25	€ 24.374,63
TOTALE DEBITI (D)	€ 1.865.635,98	€ 2.027.869,10	-€ 162.233,12

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei debiti con i residui passivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura debiti / residui passivi	Valore
Totale debiti da Stato Patrimoniale	€ 1.865.635,98
Iva a debito	€ 0,00
Debiti di finanziamento	-€ 81.311,34
Residui al Tit. IV non rilevati	€ 0,00
Totale debiti al 31/12/2019	€ 1.784.324,64
Residui passivi da conto di bilancio	€ 1.784.324,64
Differenza	€ 0,00

Come si evince dal prospetto, per ottenere la quadratura con i residui passivi da conto di bilancio, al totale dei debiti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2019 si devono aggiungere gli eventuali residui al Tit. IV che la procedura non rileva in quanto trattasi di quote capitali di mutui non ancora rimborsate, e sottrarre sia l'importo dei debiti di finanziamento sia l'eventuale IVA a debito ancora da versare.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano sia i contributi agli investimenti che le concessioni cimiteriali) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo).

E II) Risconti passivi

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Contributi agli investimenti

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

E' previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2019	2018	Variazioni
I Ratei passivi	€ 21.451,00	€ 17.034,00	€ 4.417,00
II Risconti passivi	€ 4.561.726,03	€ 4.567.523,89	-€ 5.797,86
1 Contributi agli investimenti	€ 4.465.193,56	€ 4.504.621,85	-€ 39.428,29
a) da altre amministrazioni pubbliche	€ 4.465.193,56	€ 4.504.621,85	-€ 39.428,29
b) da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Concessioni pluriennali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri risconti passivi	€ 96.532,47	€ 62.902,04	€ 33.630,43
TOTALE RATEI RISCONTI (E)	€ 4.583.177,03	€ 4.584.557,89	-€ 1.380,86

Più nel dettaglio, la variazione dei contributi agli investimenti nell'anno preso in esame è stata:

CONSISTENZA INIZIALE	€ 4.504.621,85
Aumento contributi investimenti	€ 102.263,12
Diminuzione contributi investimenti (quota amm. attivi)	€ 141.691,41
CONSISTENZA FINALE	€ 4.465.193,56

Analizzando l'andamento dei contributi agli investimenti, per l'anno 2019 sono stati presi in considerazione ai fini dell'incremento dei risconti gli importi di € 19.468,00 (cap.31309), € 19.032,00 (cap.34721), € 4.047,12 (cap.34736), € 9.716,00 (cap.36041), € 50.000,00 (cap.36055), ossia le quote di contributi introitate dall'Ente nell'esercizio che hanno effettivamente finanziato opere entrate poi a patrimonio.

La diminuzione dei risconti stessi invece è stata calcolata sulla quota di risconto del 2018 (€ 139.318,20)

sommata delle quote di ammortamento dei singoli contributi precedentemente citati, ognuno per la quota di ammortamento corrispondente al bene finanziato. Nello specifico € 19.468,00 (cap.31309) calcolato al 2%, € 19.032,00 (cap.34721) calcolato al 3%, € 4.047,12 (cap.34736) calcolato al 3%, € 9.716,00 (cap.36041) calcolato al 3% ed € 50.000,00 (cap.36055) calcolato al 2%. Il totale degli importi risultanti è stato di € 2.373,21 che, sommato alla quota del 2018 precedentemente espressa, ha fornito il dato di decremento dei risconti per l'esercizio 2019 (€ 141.691,41).

CONTI D'ORDINE

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l'FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

CONTI D'ORDINE	2019	2018	Variazioni
1) Impegni su esercizi futuri	€ 69.863,24	€ 563.298,55	-€ 493.435,31
2) Beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Garanzie prestate a amm. pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 69.863,24	€ 563.298,55	-€ 493.435,31

Conto Economico

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).

In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Il Conto Economico di seguito analizzato presenta una perdita di - € 263.458,16 e l'esposizione risulta conforme a quanto previsto dall'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica dell'Ente e si suddividono in:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Si trovano in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.01 (Tributi in conto capitale).
- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).
- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti).
- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.
- Contributi agli investimenti dove confluirebbero tutti i contributi agli investimenti accertati ma che sono stati riscontati nello Stato Patrimoniale Passivo (v. Contributi agli investimenti, pagg.18-19). Nella voce sono rimasti solo gli importi non utilizzati effettivamente per finanziare opere e che pertanto, non generando quote di ammortamenti attivi sono da considerare come una componente

positiva per l'intero valore. Lo storno a risconti passivi ha infatti interessato solo i contributi che hanno finanziato opere nell'anno.

- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni),

3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione di beni) al netto dell'IVA c/vendite, degli eventuali risconti passivi 2019 e aumentati degli eventuali risconti passivi 2018.

- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) e che ricomprendono anche le eventuali concessioni cimiteriali.
- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo 3.02 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

A) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE	2019	2018	Variazioni
1 Proventi da tributi	€ 1.488.506,99	€ 1.463.979,37	€ 24.527,62
2 Proventi da fondi perequativi	€ 480.587,51	€ 480.587,51	€ 0,00
3 Proventi da trasferimenti e contributi	€ 415.460,80	€ 438.669,21	-€ 23.208,40
a) Proventi da trasferimenti correnti	€ 256.315,39	€ 299.351,00	-€ 43.035,61
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	€ 141.691,41	€ 139.318,20	€ 2.373,21
c) Contributi agli investimenti	€ 17.454,00	€ 0,00	€ 17.454,00
4 Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 215.307,33	€ 188.063,96	€ 27.243,37
a) Proventi derivanti dalla gestione di beni	€ 82.398,31	€ 89.957,80	-€ 7.559,49
b) Ricavi dalla vendita di servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 132.909,02	€ 98.106,16	€ 34.802,86
5 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavor.,etc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 66.588,26	€ 90.181,14	-€ 23.592,88
TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)	€ 2.666.450,89	€ 2.661.481,18	€ 4.969,71

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2019. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.
- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificata ed integrate nel rispetto del

principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.

- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.
- Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.
- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private).
- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP che invece viene riepilogata sulla voce "Imposte".
- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.
- Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.
- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.
- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di amministrazione ad eccezione della svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto pocca sopra specificato significa che gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che l'importo indicato fa riferimento alla differenza tra

l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che gli accantonamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente).

- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE	2019	2018	Variazioni
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 38.191,28	€ 32.667,68	€ 5.523,60
10 Prestazioni di servizi	€ 1.140.268,09	€ 1.043.942,94	€ 96.325,15
11 Utilizzo beni di terzi	€ 2.342,93	€ 2.337,98	€ 4,95
12 Trasferimenti e contributi	€ 534.187,93	€ 515.053,89	€ 19.134,05
a) <i>Trasferimenti correnti</i>	€ 481.064,21	€ 506.053,89	-€ 24.989,68
b) <i>Contributi agli investimenti ad Amm.Pubbliche</i>	€ 48.623,73	€ 0,00	€ 48.623,73
c) <i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ 4.500,00	€ 9.000,00	-€ 4.500,00
13 Personale	€ 466.655,18	€ 557.495,24	-€ 90.840,06
14 Ammortamenti e svalutazioni	€ 736.025,80	€ 355.336,89	€ 380.688,91
a) <i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	€ 9.999,19	€ 512,40	€ 9.486,79
b) <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 715.515,20	€ 344.132,47	€ 371.382,73
c) <i>Altre svalutazioni di immobilizzazioni</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) <i>Svalutazione dei crediti</i>	€ 10.511,41	€ 10.692,02	-€ 180,61
15 Variazioni nelle riman. di materie prime e/o beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17 Altri accantonamenti	€ 84.511,05	€ 0,00	€ 84.511,05
18 Oneri diversi di gestione	€ 88.391,21	€ 111.326,98	-€ 22.935,77
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)	€ 3.090.573,48	€ 2.818.161,80	€ 472.411,68

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono così sostanziate:

- Proventi da partecipazioni in cui sono compresi utili e dividendi da società controllate e partecipate, avanzi distribuiti ossia gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'Ente ed altri utili e dividendi dove si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e

partecipate. Sono pertanto compresi in questa voce gli accertamenti al Titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.

- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).
- Interessi passivi tra i quali rientrano prevalentemente gli importi liquidati al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi).

La tabella sottostante illustra la composizione delle voci appena elencate:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2019	2018	Variazioni
<i>Proventi finanziari</i>			
19 Proventi da partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a) da società controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) da società partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 Altri proventi finanziari	€ 80,60	€ 805,17	-€ 724,57
Totale proventi finanziari	€ 80,60	€ 805,17	-€ 724,57
<i>Oneri finanziari</i>			
21 Interessi ed altri oneri finanziari	€ 13.204,55	€ 24.751,91	-€ 11.547,36
a) Interessi passivi	€ 13.204,55	€ 24.751,91	-€ 11.547,36
b) Altri oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri finanziari	€ 13.204,55	€ 24.751,91	-€ 11.547,36
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-€ 13.123,95	-€ 23.946,74	

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

La categoria ospita le variazioni di valore relativamente ai titoli azionari e alle partecipazioni per il valore di differenza tra la quota di patrimonio netto precedentemente iscritta e quella ricalcolata sulla quota detenuta al 31/12/2019.

Nella tabella si evidenzia l'importo della variazione:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2019	2018
22 Rivalutazioni	€ 42.476,69	€ 0,00
23 Svalutazioni	€ 277.294,88	€ 0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	-€ 234.818,19	€ 0,00

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se

rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicate:

E 24)

- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residuo, alla diminuzione del fondo rischi ed alla eventuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.
- Plusvalenze patrimoniali derivanti da alienazioni di diritti reali (Acc. 121/2019) ossia concessioni di aree per € 7.603,30, e da alienazioni da cessioni di terreni (Beni C 430/433) per complessivi € 7.947,00.
- Altri proventi straordinari ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria.

E 25)

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo mentre le sopravvenienze passive risultano principalmente generate dall'adeguamento dei dati IVA di apertura.
- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario. Nell'esercizio si è registrata una minusvalenza patrimoniale pari ad € 2.500,00 relativa alla permuta di immobili effettuata dal Comune che ha ceduto terreni per € 125.000,00 ed acquisito immobili per € 122.500,00.
- Altri oneri straordinari nella cui voce sono riepilogati le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

La tabella seguente illustra la consistenza delle varie voci sopra commentate:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2019	2018	Variazioni
24 Proventi straordinari	€ 617.486,89	€ 253.186,18	€ 364.300,71
<i>a) Proventi da permessi di costruire</i>	€ 140.384,00	€ 61.274,84	€ 79.109,16
<i>b) Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	€ 426.513,09	€ 164.830,88	€ 261.682,21
<i>d) Plusvalenze patrimoniali</i>	€ 15.550,30	€ 7.891,46	€ 7.658,84
<i>e) Altri proventi straordinari</i>	€ 35.039,50	€ 19.189,00	€ 15.850,50
Totale proventi straordinari	€ 617.486,89	€ 253.186,18	€ 364.300,71
25 Oneri straordinari	€ 167.671,85	€ 37.100,53	€ 130.571,32
<i>a) Trasferimenti in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo</i>	€ 140.030,13	€ 17.100,53	€ 122.929,60
<i>c) Minusvalenze patrimoniali</i>	€ 2.500,00	€ 0,00	€ 2.500,00
<i>d) Altri oneri straordinari</i>	€ 25.141,72	€ 20.000,00	€ 5.141,72

Totale oneri straordinari	€ 167.671,85	€ 37.100,53	€ 130.571,32
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	€ 449.815,04	€ 216.085,65	

Si propone infine la tabella che analizza più nel dettaglio la composizione delle voci relative alle sopravvenienze ed insussistenze:

Voce E 24c		
Insussistenze del passivo	€ 48.076,39	Minori residui passivi Tit. I (U)
Insussistenze del passivo	€ 15.690,00	Minori residui passivi Tit. II (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Minori residui passivi Tit. III (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Minori residui passivi Tit. IV (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Minori residui passivi Tit. VI (U)
Insussistenze del passivo	€ 168,42	Minori residui passivi Tit. VII (U)
Sopravvenienze attive	€ 114.871,66	Maggiori entrate riaccertate Tit. I
Sopravvenienze attive	€ 206,62	Maggiori entrate riaccertate Tit. III
Sopravvenienze attive	€ 247.500,00	Acquisiz. altre cause da Inv. Beni
TOTALE SOPRAVV.ATTIVE E INSUSS. PASSIVO (E24c)	€ 426.513,09	

Voce E 25b		
Sopravvenienze passive	€ 7.416,96	Arretrati al personale t. indet.
Sopravvenienze passive	€ 803,00	Rimborsi imposte/ tasse correnti
Insussistenze dell'attivo	€ 122.500,00	Dismis. altre cause da Inv. Beni
Insussistenze dell'attivo	€ 18,33	Minori residui attivi Tit.I (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 0,00	Minori residui attivi Tit.II (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 2.987,14	Minori residui attivi Tit.III (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 1.000,00	Minori residui attivi Tit.IV (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 5.304,70	Minori residui attivi Tit.IX (E)
TOTALE INSUSS.ATTIVO E SOPRAVV.PASSIVO (E-25-b)	€ 140.030,13	

IMPOSTE

Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore dei beni.

CONTO ECONOMICO

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	1.488.506,99	1.463.979,37		
2	Proventi da fondi perequativi	480.587,51	480.587,51		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	415.460,80	438.669,20		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	256.315,39	299.351,00		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	141.691,41	139.318,20		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	17.454,00			
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	215.307,33	188.063,96	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	82.398,31	89.957,80		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>				
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	132.909,02	98.106,16		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	66.588,26	90.181,14	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		2.666.450,89	2.661.481,18		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	38.191,28	32.667,68	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.140.268,09	1.043.942,94	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	2.342,93	2.337,98	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	534.187,94	515.053,89		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	481.064,21	506.053,89		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	48.623,73			
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	4.500,00	9.000,00		
13	Personale	466.655,18	557.495,24	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	736.025,80	355.336,89	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	9.999,19	512,40	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	715.515,20	344.132,47	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	10.511,41	10.692,02	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti	84.511,05		B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	88.391,21	111.326,98	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		3.090.573,48	2.618.161,60		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-424.122,59	43.319,58		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	<i>da società controllate</i>				
b	<i>da società partecipate</i>				

c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari			C16	C16
		80,60	805,17		
	Totale proventi finanziari	80,60	805,17		
	<u>Oneri finanziari</u>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	13.204,55	24.751,91	C17	C17
	<i>Interessi passivi</i>	13.204,55	24.751,91		
b	Altri oneri finanziari				
	Totale oneri finanziari	13.204,55	24.751,91		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-13.123,95	-23.946,74		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	42.476,69		D18	D18
23	Svalutazioni	277.294,88		D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-234.818,19			
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	617.486,89	253.186,18	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	140.384,00	61.274,84		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale				
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	426.513,09	164.830,88		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	15.550,30	7.891,46		E20c
e	Altri proventi straordinari	35.039,50	19.189,00		
	Totale proventi straordinari	617.486,89	253.186,18		
25	Oneri straordinari	167.671,85	37.100,53	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	140.030,13	17.100,53		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	2.500,00			E21a
d	Altri oneri straordinari	25.141,72	20.000,00		E21d
	Totale oneri straordinari	167.671,85	37.100,53		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	449.815,04	216.085,65		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-222.249,69	235.458,49		
26	Imposte (*)	41.208,47	47.015,24	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-263.458,16	188.443,25	23	23

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO
Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	17.755,51	341,60	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre		12.307,36	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	17.755,51	12.648,96		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	6.752.536,91	5.064.251,04		
1.1	Terreni		1.218.356,96		
1.2	Fabbricati	624.011,96	4.636,00		
1.3	Infrastrutture	6.128.524,95	2.981.480,71		
1.9	Altri beni demaniali		859.777,37		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	10.127.506,14	7.501.983,37		
2.1	Terreni	2.559.227,45	771.933,65	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	7.514.529,82	6.235.383,09		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari	8.357,05	440.031,92	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	31.622,56	35.334,71	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto				
2.6	Macchine per ufficio e hardware	11.206,17	4.712,32		
2.7	Mobili e arredi	2.563,09	14.587,68		
2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali				
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	483.366,16	247.882,70	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	17.363.409,21	12.814.117,11		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	4.775.493,55	5.010.311,74	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	4.733.016,86	5.010.311,74	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>	42.476,69			
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				

				BIII2a	BIII2a
				BIII2b	BIII2b
				BIII2c BIII2d	BIII2d
				BIII3	
	<i>imprese controllate</i>				
	<i>c imprese partecipate</i>				
	<i>d altri soggetti</i>				
3	Altri titoli				
	Totale immobilizzazioni finanziarie	4.775.493,55	5.010.311,74		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	22.156.658,27	17.837.077,81		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
	II				
	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	293.834,52	277.071,43		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	292.719,95	277.071,43		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	1.114,57			
2	Crediti per trasferimenti e contributi	99.292,87	287.854,84		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	98.996,07	287.854,84		
b	<i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>			CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	296,80			
3	Verso clienti ed utenti	26.267,40	36.223,91	CII1	CII1
4	Altri Crediti	479.093,68	460.851,11	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	0,01			
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	20.601,14	23.531,16		
c	<i>altri</i>	458.492,53	437.319,95		
	Totale crediti	898.488,47	1.062.001,29		
	III				
	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
	IV				
	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	2.120.863,33	2.170.792,00		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	2.120.863,33	2.170.792,00		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	2.120.863,33	2.170.792,00		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.019.351,80	3.232.793,29		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi	336,69	659,56	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	336,69	659,56		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	25.176.346,76	21.070.530,66		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	3.628.248,71	3.628.248,71	AI	AI
II	Riserve	15.275.722,15	10.638.901,71		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	1.406.880,08	1.326.503,66	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	4.664.662,41	358.790,52	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	4.036.497,79	3.893.992,49	AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	5.167.681,87	5.059.615,04		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	-263.458,16	188.443,25	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	18.640.512,70	14.455.593,67		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	87.021,05	2.510,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	87.021,05	2.510,00		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			C	C
	TOTALE T.F.R. (C)				
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	81.311,34	386.612,67		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	81.311,34	386.612,67	D5	
2	Debiti verso fornitori	909.244,38	838.946,43	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	446.854,12	394.207,25		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	263.618,07	312.843,08		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	45.000,00	45.000,00	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	138.236,05	36.364,17		
5	Altri debiti	428.226,14	408.102,75	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	6.760,23	7.052,51		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	3.007,03	6.965,99		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	418.458,88	394.084,25		
	TOTALE DEBITI (D)	1.865.635,98	2.027.869,10		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				

I	Ratei passivi	21.451,00	17.034,00	E	E
II	Risconti passivi	4.561.726,03	4.567.523,89	E	E
1	Contributi agli investimenti	4.465.193,56	4.504.621,85		
	a <i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	4.465.193,56	4.504.621,85		
	b <i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi	96.532,47	62.902,04		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	4.583.177,03	4.584.557,89		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	25.176.346,76	21.070.530,66		
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	69.863,24	563.298,55		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	69.863,24	563.298,55		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

B) RIEPILOGO DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI (CORRENTE E DEGLI INVESTIMENTI)

In questa sezione sono riportati i principali equilibri finanziari e precisamente quello di parte corrente e quello di parte capitale.

L'equilibrio di parte corrente al netto del Fondo Pluriennale vincolato e degli accantonamenti è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'Ente, in quanto dimostra la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, mutui, utenze, riscaldamento, cancelleria, manutenzioni ordinarie, ecc.) con le sole entrate correnti ovvero derivanti dai tributi comunali, dai servizi e dai trasferimenti pubblici.

L'equilibrio di parte corrente viene verificato nel seguente prospetto dimostrativo:

QUADRO DIMOSTRATIVO DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

		<i>Rendiconto</i>
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(+)	63.204,78
ENTRATE CORRENTI	(+)	2.563.244,32
SPESE CORRENTI	(-)	2.290.804,97
QUOTE DI CAPITALE DEI MUTUI	(-)	220.573,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)	107.662,25
AVANZO APPLICATO ALLA PARTE CORRENTE	(+)	158.742,31
ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI	(+)	140.384,00
UTILIZZO DI A.A. PER ESTINZIONE ANTICIPATA PRESTITI	(+)	0,00
QUOTA ENTRATE CORRENTI DESTINATE AD INVESTIMENTI	(-)	0,00
RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		306.534,42
RISORSE ACCANTONATE DI PARTE CORRENTE STANZIATE NEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019	(-)	16.579,23
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		289.955,19
VARIAZIONI ACCANTONAMENTI DI PARTE CORRENTE EFFETTUATA IN SEDE DI RENDICONTO	(-)	73.515,99
EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	(+)	216.439,20

L'equilibrio di parte capitale al netto del Fondo Pluriennale vincolato e degli accantonamenti viene invece verificato per evidenziare in che modo l'ente ha finanziato le spese per investimenti e se ed in quale misura ha fatto ricorso all'indebitamento e precisamente:

QUADRO DIMOSTRATIVO DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
		<i>Rendiconto</i>
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE D'INVESTIMENTO	(+)	351.528,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(+)	563.298,55
ENTRATE TITOLO 4 - 5 - 6	(+)	453.196,22
QUOTA DI ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI	(-)	140.384,00
QUOTA DI ENTRATE CORRENTI DESTINATA AD INVESTIMENTI	(+)	0,00

TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	1.020.763,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	69.863,24
RISULTATO DI COMPETENZA IN CONTO CAPITALE		137.013,06
RISORSE ACCANTONATE IN C/CAPITALE STANZIATE NEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019	(-)	0,00
RISORSE VINCOLATE IN C/CAPITALE NEL BILANCIO	(-)	231,90
EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		136.781,16
VARIAZIONI ACCANTONAMENTI IN C/CAPITALE EFFETTUATA IN SEDE DI RENDICONTO	(+/-)	0,00
EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		136.781,16

Il prospetto evidenzia che anche nell'anno 2019 le spese d'investimento sono state finanziate senza ricorso all'indebitamento.

La gestione in conto capitale concorre a generare avanzo di amministrazione.

Come evidenziato nel quadro generale riassuntivo il Comune presenta i seguenti equilibri positivi:

1. Equilibrio di competenza: saldo positivo di € 443.547,48;
2. Equilibrio di Bilancio (equilibrio di competenza – risorse accantonate e vincolate): saldo positivo di € 426.736,35;
3. Equilibrio complessivo (equilibrio di bilancio – gestione accantonamenti in sede di rendiconto): saldo positivo di € 353.220,36.

Il Fondo Pluriennale vincolato applicato al bilancio 2019 ammonta ad € 626.503,33 mentre il fondo applicato al bilancio 2020, consistente nel rinvio di impegni esigibili all'esercizio 2020 è di € 177.525,49. Si ricorda che il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario che a fronte di entrate già accertate finanzia spese esigibili negli anni successivi.

C) ANALISI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

A determinare il risultato di amministrazione della gestione finanziaria dell'esercizio 2019 concorre la gestione finanziaria di competenza corrente e in conto capitale per un totale di € 443.547,48.

Tale risultato deriva dall'analisi dei movimenti finanziari dell'anno in esame come di seguito dimostrato:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

RISCOSSIONI	+	2.990.639,41
PAGAMENTI	-	2.766.776,83
DIFFERENZA	+	223.862,58
RESIDUI ATTIVI	+	440.618,14
RESIDUI PASSIVI	-	1.180.181,93
DIFFERENZA	-	739.563,79
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2018 APPLICATO AL BILANCIO 2019	+	510.270,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA	+	626.503,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA	-	177.525,49
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2019 DERIVANTE DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	+	443.547,48

Il risultato di competenza a sua volta, viene scomposto tra quello derivante dalla gestione corrente e quello derivante dalla gestione capitale.

AVANZO DI COMPETENZA	
Gestione corrente	306.534,42
Gestione in conto capitale	137.013,06
Totale	443.547,48

Il risultato di amministrazione 2019 deve essere scomposto secondo i principi contabili in:
parte accantonata;
parte vincolata;
parte destinata agli investimenti;
parte disponibile.

Fanno parte specifica della relazione gli allegati A/1 – A/2 – A/3 in cui ogni singola parte viene analiticamente illustrata e sono a disposizione unitamente al verbale.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA: si precisa che nel corso dell'anno 2019 il Comune di Casalserugo non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria. Alla data del 31.12.2019 il fondo cassa ammonta ad € 2.120.863,33 di cui € 386.842,52 per quota vincolata.

DEBITI FUORI BILANCIO: nel corso dell'esercizio finanziario 2019 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio. Ciascun responsabile di settore in sede di riaccertamento ordinario dei residui ha certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31.12.2019.

STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA: il Comune non ha in essere alcun contratto di finanza derivata.

Le risultanze della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 2019 con indicazione degli scostamenti rispetto alle previsioni iniziali e quelle definitive sono:

CONFRONTO TRA PREVISIONE INIZIALE E PREVISIONE DEFINITIVA – ENTRATA

Titolo	denominazione	Previsione Iniziale	Previsione definitiva	Differenza	Scostamento
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa</i>	2.430.070,55	2.401.676,51	- 28.394,04	- 1,17
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	289.128,72	341.394,09	52.265,37	18,08
3	<i>Entrate extratributarie</i>	348.079,24	355.834,68	7.755,44	2,23
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	445.000,00	583.816,32	138.816,32	31,19
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>		-	-	#DIV/0!
6	<i>Accensione di prestiti</i>		-	-	#DIV/0!
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	867.484,00	867.484,00	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	703.164,57	774.164,57	71.000,00	10,10
	TOTALE TITOLI	5.082.927,08	5.324.370,17	241.443,09	4,75
	<i>Avanzo di amministrazione</i>		510.270,85		
	<i>Fondo pluriennale vincolato</i>		626.503,33		
	TOTALE GENERALE ENTRATE	5.082.927,08	6.461.144,35	1.378.217,27	27,11

CONFRONTO TRA PREVISIONE INIZIALE E PREVISIONE DEFINITIVA – SPESA

Titolo	denominazione	Previsione Iniziale	Previsione definitiva	Differenza	Scostamento
1	<i>Spese correnti</i>	2.943.488,74	3.238.062,60	294.573,86	10,01
2	<i>spese in conto capitale</i>	348.216,00	1.358.259,41	1.010.043,41	290,06
3	<i>spese per incremento attività finanziarie</i>				#DIV/0!
4	<i>rimborso di prestiti</i>	220.573,77	223.143,77	2.570,00	1,17
5	<i>Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	867.484,00	867.484,00	-	-
7	<i>Uscite per conto terzi e partite di giro</i>	703.164,57	774.164,57	71.000,00	10,10
	TOTALE TITOLI	5.082.927,08	6.461.114,35	1.378.187,27	27,11
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.082.927,08	6.461.114,35	1.378.187,27	27,11

Nel corso dell'esercizio sono state approvate in Consiglio Comunale e in Giunta variazioni al bilancio di previsione, nonché sono state effettuate variazioni gestionali con determinazione del responsabile finanziario al bilancio di previsione 2019. Tali variazioni sono state adottate in ragione della necessità di:

- Applicazione dell'avanzo di amministrazione per spese di investimento;
- Applicazione dell'avanzo di amministrazione per spese correnti di natura straordinaria e per garantire gli equilibri di bilancio;
- Adeguamento degli stanziamenti di entrata agli accertamenti effettuati nel corso dell'esercizio secondo le disposizioni del D.Lgs. 118/2011;
- Variazioni al bilancio in occasione dell'assegnazione di contributi e/o trasferimenti da parte di terzi

- vincolati a specifici interventi di spesa;
- Adeguamento delle previsioni di cassa.

La quota di avanzo d'amministrazione applicata al bilancio 2019 pari a € 510.270,85, è stata destinata per € 158.742,31 al finanziamento delle spese correnti e per euro 351.528,54 al finanziamento della spesa di investimento.

Nel corso dell'esercizio 2019 non si è fatto ricorso all'indebitamento.

CONFRONTO TRA PREVISIONE DEFINITIVA E RENDICONTO ENTRATA

TIT.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE DEFINITIVA	RENDICONTO ACCERTAMENTI	DIFFERENZA	% SCOSTAMENTO
1	Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	2.401.676,51	1.969.094,50	432.582,01	18,01
	tip. 101 imposte e tasse e proventi assimilati	1.921.089,00	1.488.506,99	432.582,01	22,52
	tip. 301 fondi perequativi da amministrazioni centrali	480.587,51	480.587,51	-	-
2	trasferimenti correnti	341.394,09	256.315,39	85.078,70	24,92
	TIP. 101 trasferimenti correnti da P.A.	310.134,22	228.927,55	81.206,67	26,18
	tip. 103 traferimenti correnti da imprese	26.759,87	27.387,84	627,97	2,35
	tip. 104 trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	4.500,00	-	4.500,00	100,00
3	Entrate extratributarie	355.834,68	337.834,43	18.000,25	5,06
	tip. 100 vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	260.779,00	259.745,66	1.033,34	0,40
	tip. 200 proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	20.458,00	12.050,00	8.408,00	41,10
	tip. 300 interessi attivi	90	80,6	9,40	10,44
	tip- 500 rimborsi e altre entrate correnti	74.507,68	65.958,17	8.549,51	11,47
4	Entrate in conto capitale	583.816,32	453.196,22	130.620,10	22,37
	tip. 200 contributi agli investimenti	256.202,02	119.717,12	136.484,90	53,27
	tip. 400 entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	37.614,30	15.550,30	22.064,00	58,66
	tip. 500 altre entrate in conto capitale	290.000,00	317.928,80	27.928,80	9,63
6	Accensione di prestiti		-	-	#DIV/0!
	tip. 300 accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine		-	-	#DIV/0!
7	Anticipazioni da istituto cassiere/tesoriere	867.484,00		867.484,00	100,00
	tip. 100 Anticipazioni da istituto cassiere/tesoriere	867.484,00		867.484,00	100,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	774.164,57		774.164,57	100,00
	tip. 100 entrate per partite di giro	535.164,57	354.663,21	180.501,36	33,73
	tip. 200 entrate per conto di terzi	239.000,00	60.153,80	178.846,20	74,83
	TOTALE ENTRATE	5.324.370,17	3.431.257,55	1.893.112,62	35,56

	Avanzo di amministrazione	510.270,85			
	Fondo pluriennale vincolato	626.503,28			
		6.461.144,30	3.431.257,55	-	1.893.112,62

Il significativo scostamento che si registra al titolo I ed in particolare alla tipologia 101, è rappresentato dalla gestione del servizio rifiuti, di cui si tratterà nella parte relativa all'analisi delle entrate.

CONFRONTO TRA PREVISIONE DEFINITIVA E RENDICONTO SPESA

TIT.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE DEFINITIVA	RENDICONTO IMPEGNI	DIFFERENZA	% SCOSTAMENTO
1	Spese correnti	3.238.062,60	2.290.804,97	- 947.257,63	- 29,25
2	spese in conto capitale	1.358.259,41	1.020.763,01	- 337.496,40	- 24,85
3	spese per incremento attività finanziarie			-	
4	rimborso di prestiti	223.173,77	220.573,77	- 2.600,00	- 1,17
7	chiusura Anticipazioni da istituto cassiere/tesoriere	867.484,00		- 867.484,00	- 100,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	774.164,57	414.817,01	359.347,56	46,42
	TOTALE ENTRATE	6.461.144,35	3.946.958,76	- 2.514.185,59	- 38,91

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio e riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili evidenziando le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Nell'allegato al rendiconto sono elencati le previsioni ed i risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti.

TRIBUTI DIRETTI

IMU- Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. L'andamento è il seguente:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019
1.01.01.06.001	IMPOSTA MUNICIPALE UNICA - I.M.U.	943.409,80	937.702,03	931.532,19	932.693,78

RECUPERO EVASIONE IMU - Le somme relative ad avvisi di accertamento sono state contabilizzate con riferimento alla data di notifica.

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019
1.01.01.06.002	RECUPERO EVASIONE IMU	35.888,03	2.618,15	46.784,72	22.828,91

TASI - Il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013 dopo la riduzione per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale, escluse le categorie catastali A1, A/8 e A/9, riguarda pochissime unità immobiliari. Anche tale entrata, come l'IMU, viene riscossa per autoliquidazione dei contribuenti ed accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. L'andamento è il seguente:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019
1.01.01.76.001	TASI	1.994,16	1.784,00	946,50	1.099,00

RECUPERO EVASIONE TASI – A partire dal 2016 l'ente ha iniziato a recupero del tributo accertando le seguenti somme:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019
1.01.01.76.002	RECUPERO				
	EVASIONE TASI	3.787,00	116,00	662,00	2.757,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF – Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti. L'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento.

Si evidenzia che nel risultato di amministrazione sono contabilizzati residui attivi per un importo di € 324.733,39 in parte già incassati alla data di redazione del rendiconto.

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019
1.01.01.16.001	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	465.106,88	451.788,27	455.937,48	500.000,00

TRIBUTI INDIRETTI

TARI – Tale entrata non transita per il bilancio in quanto il servizio dal 2014 è stato esternalizzato al Consorzio Padova Sud, il quale gestisce il servizio e provvede alla riscossione del tributo. Il bilancio di previsione ha previsto sia in entrata che in spesa i capitoli relativi al servizio, dal momento che è stata bandita una gara per individuare un nuovo soggetto cui affidare il servizio di raccolta e smaltimento. Alla data del 31.12.2019 la procedura di gara non era ancora conclusa.

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONE – Il tributo è gestito a mezzo ditta concessionaria e gli importi sono accertati sulla base delle somme comunicate e versate dalla stessa entro la chiusura del rendiconto. La diminuzione registrata nell'anno 2018 deriva dagli effetti della Sentenza della Corte Costituzionale n. 15/2018 di interpretazione dell'art. 1, comma 739, della legge n. 208/2015.

Il gettito dell'imposta ha avuto nel quinquennio il seguente andamento:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019
-----------------	-------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

1.01.01.06.002	IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITÀ	17.375,26	26.507,36	22.769,85	24.536,54
----------------	-----------------------------------	-----------	-----------	-----------	-----------

FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE – Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio ed è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Il suo importo, che ammonta ad € 480.587,51 deve però essere letto insieme a quello in entrata dell'IMU e del prelievo sull'IMU che viene effettuato per alimentare il fondo di solidarietà "nazionale", per un importo di € 480.634,01 nel 2019. Gli importi del fondo di solidarietà e dell'alimentazione sono rimasti invariati rispetto all'anno 2018.

La contribuzione erariale rappresentata dal Fondo sperimentale di riequilibrio e dal Fondo di Solidarietà ha avuto negli anni il seguente andamento:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019
1.03.01.01.001	FONDO DI SOLIDARIETA'	462.434,04	483.558,25	480.587,51	480.587,51

TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

TRASFERIMENTO PER MANCATO GETTITO IMU TERRENI AGRICOLI ANNO 2019

Importo assegnato al Comune di Casalserugo nel 2019 ammonta ad € 29.659,17.

TRASFERIMENTO PER MANCATO GETTITO IMU IMMOBILI – Trasferimento compensativo dell'IMU sugli immobili di proprietà di imprese e destinati alla vendita (c.d. immobili merce) Importo assegnato al Comune di Casalserugo nel 2019 ammonta ad € 5.449,08.

TRASFERIMENTO PER MANCATO GETTITO IMU IMMOBILI – Trasferimenti stima gettito ICI anni 2009 e 2010 su FSC e compensativo IMU cittadini AIRE Importo assegnato al Comune di Casalserugo nel 2019 rispettivamente ammonta ad € 1.256,23 e ad € 321,60.

TRASFERIMENTI COMPENSATIVI CEDOLARE SECCA – Trasferimento compensativo della cedolare secca incassata dal Ministero Importo assegnato al Comune di Casalserugo nel 2019 ammonta ad € 5.089,24.

TRASFERIMENTI COMPENSATIVI IRPEF - Trasferimento compensativo della Addizionale Irpef incassata dal Ministero Importo assegnato al Comune di Casalserugo nel 2019 ammonta ad € 11.770,68.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati accertati i seguenti contributi regionali: gestione asilo nido € 18.502,60, eliminazione barriere architettoniche € 1.876,68, interventi per le politiche giovanili 629,25, per spese scolastiche € 3.558,67, per interventi nel sociale e affido familiare € 109.670,68.

TRASFERIMENTO UNIONE PROVENTI CODICE DELLA STRADA

L'Unione dei Comuni Pratiarcati di cui il Comune fa parte insieme ai Comuni di Albignasego e Maserà di Padova, effettua il servizio di vigilanza e provvede alla gestione dei proventi contravvenzionali.

VENDITA DI SERVIZI – Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI – Le entrate derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, sono state accertate sulla base di idonea documentazione.

C.O.S.A.P. (CANONE SULL'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE)

Il gettito del canone sull'occupazione di spazi e aree pubbliche ha avuto il seguente andamento:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019
3.01.03.01.002	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	59.896,73	64.879,96	54.779,97	47.945,41

INTERESSI ATTIVI – Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DELL' IVA

I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono i seguenti:

- Mensa scolastica;
- Impianti sportivi;
- Servizi vari a domanda (uso sale, fotocopie);
- Centri ricreativi estivi.

La gestione IVA dei servizi ha evidenziato un credito al 31/12/2019 pari ad € 0,01

Spese Correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	rendiconto 2019	differenza
101	redditi da lavoro dipendente	546.144,88	469.655,14	- 76.489,74
102	imposte e tasse a carico dell'ente	58.171,00	52.475,58	- 5.695,42
103	acquisto di beni e servizi	1.100.722,76	1.189.838,16	89.115,40
104	trasferimenti correnti	506.053,89	481.064,21	- 24.989,68
107	interessi passivi	24.751,91	13.204,55	- 11.547,36
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	73.187,81	46.226,83	- 26.960,98
110	altre spese correnti	64.833,74	38.340,50	- 26.493,24
	TOTALE SPESE CORRENTI	2.373.865,99	2.290.804,97	- 83.061,02

Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente - la spesa di personale di cui al Macroaggregato 101 (Redditi da lavoro dipendente) ammonta ad € 469.655,14. Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2019 anche la quota relativa al salario accessorio imputata all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato per € 38.915,80.

La spesa di personale calcolata ai sensi della circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ammonta ad € e consente di rispettare il limite imposto dall'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006, riscritto dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, il quale stabilisce che gli enti sottoposti al vincolo di finanza pubblica assicurano a decorrere dall'anno 2014, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013.

Nel computo della spesa di personale 2019 sono stati inclusi tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, sono stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2018; sono state invece escluse le spese che, non venendo a scadenza nel 2019, dovranno essere imputate all'esercizio successivo.

Si riportano di seguito i conteggi relativi ai vincoli sulla spesa del personale:

	Media 2011/2013	Rendiconto 2019
Spese macroaggregato 101	665.322,58	469.655,14
Spese macroaggregato 103	8.838,00	445,90
Spese macroaggregato 109		43.839,83
Irap macroaggregato 102	44.610,22	35.463,22
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo 2020		67.109,14
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio corrente 2019		-34.651,68
Altre spese: da specificare- personale unione dei comuni	116.154,82	120.493,95
Altre spese: da specificare convenzione segreteria/anagrafe	3.867,26	
Altre spese: da specificare progettazione/cons. bpa	7.466,67	2.260,50
Totale spese di personale (A)	846.259,55	704.616,00
(-) Componenti escluse (B)	128.330,58	122.927,69
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	717.928,97	581.688,31

Macroaggregato 102 - Imposte e tasse a carico dell'ente - riguarda l'IRAP sulle retribuzioni da lavoro dipendente, redditi assimilati e prestazioni autonome, l'imposta di registro, e imposte e tasse diverse;

Macroaggregato 103 - Acquisto di beni e servizi - comprende tutti gli acquisti di beni di consumo per gli uffici (es. carta, cancelleria, stampati, materiale per le apparecchiature informatiche), il carburante per i mezzi comunali, le pubblicazioni, gli acquisti di materiale di facile consumo utilizzati per la manutenzione ordinaria del patrimonio comune, etc.). Comprende altresì le utenze (riscaldamento, energia elettrica, acqua, telefonia), la manutenzione ordinaria al patrimonio comunale, le spese per organi istituzionali e le prestazioni diverse. Infine sono ricompresi in questo macroaggregato l'utilizzo di beni di terzi quali il noleggio dei fotocopiatori.

Macroaggregato 104 - Trasferimenti correnti - in questo macroaggregato vengono allocati i contributi che l'amministrazione assegna ad associazioni ed enti nel campo sociale, sportivo, culturale per particolari attività, sono altresì considerate anche le quote a favore delle Scuole Materne parrocchiali nonché il trasferimento all'ULSS per l'esercizio delle deleghe in campo sociale e all'Unione dei Comuni per i servizi gestiti in forma associata (polizia locale, commercio, protezione civile).

Macroaggregato 107 - Interessi passivi - annovera le somme relative alle quote di interessi passivi delle rate di ammortamento dei mutui, la cui quota capitale viene invece imputata al titolo 6 della spesa. Per l'anno 2019 gli interessi passivi ammontano ad € 13.204,55.

Macroaggregato 109 - Altre spese correnti - Sono compresi in questo macroaggregato il fondo pluriennale vincolato di parte corrente e il fondo svalutazione crediti. Vi sono inoltre classificate le spese relative alle assicurazioni, gli sgravi e rimborsi di tributi e proventi, il rimborso IVA a debito del comune da versare allo Stato e tutte quelle spese a carattere straordinario non riconducibili ai macroaggregati sopracitati.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

L'andamento delle entrate e delle spese non ricorrenti è il seguente:

ENTRATE NON RICORRENTI	Accertamenti	TOTALE
Recupero evasione tributaria	28.905,97	
	TOTALE	28.905,97
SPESE NON RICORRENTI	Impegni	TOTALE
Rimborsi tributari e restituzione di entrate	2.387,00	
Interventi nel sociale	800,00	
Supporto ufficio tecnico	31.909,10	
TOTALE	TOTALE	35.096,10
DIFFERENZA FINANZIATA CON ALTRI MEZZI		6.190,13

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Con riferimento alla sperimentazione di cui all'art.36 del D.Lgs. n.118/2011, si è reso necessario rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata con riferimento alla previsione del fondo svalutazione crediti secondo i criteri indicati nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata.

ALTRI ACCANTONAMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Nel risultato di amministrazione sono stati accantonati i seguenti altri fondi:

- € 10.000,00 per rischi di soccombenza, determinato sulle considerazioni circa il contenzioso in essere;
- € 5.020,00 per trattamento di fine mandato del sindaco;
- € 3.443,23 quota perdita conto economico AATO Bacchiglione;
- € 3.557,82, per benefici contrattuali essendo il contratto nazionale scaduto;
- € 65.000,00 per potenziale insoluto della gestione rifiuti attualmente affidata al Consorzio Padova Sud.

RIEPILOGO SPESE TITOLO SECONDO PER MACROACCREGATI

	Descrizione macroaggregato	Rendiconto 2018	rendiconto 2019	Scostamento
202	investimenti fissi e lordi e acquisto di terreni	873.633,32	942.497,56	68.864,24
203	contributi agli investimenti	9.000,00	53.123,73	44.123,73
205	altre spese in conto capitale	20.000,00	25.141,72	5.141,72
	TOTALE	902.633,32	1.020.763,01	118.129,69

Le spese di investimento sono state previste definitivamente a bilancio per un importo complessivo di € 1.358.259,41 e sono state impegnate nell'esercizio finanziario 2019 per un importo di € 1.020.763,01.

Nel 2019 gli impegni re-imputati secondo esigibilità nell'anno 2020 a spese in conto capitale ammontano complessivamente ad € 69.863,24.

Macroaggregato 202 – Investimenti fissi lordi - comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2019. Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce espropri.

Macroaggregato 203 – Contributi agli investimenti – nell'anno 2019 si sono sostenute spese per i trasferimenti in conto capitale volti alla realizzazione di opere. Rientrano i contributi per le opere di culto.

Macroaggregato 205 - Altre spese in conto capitale - comprende le quote dovute per il rimborso dei proventi degli oneri per permessi di costruire e le spese per la tutela dell'ambiente.

INDEBITAMENTO

L'Ente ha rispettato il limite d'indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL e le percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti sono le seguenti:

Limiti di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2017	2018	2019
Controllo limite art. 204 TUEL	1,47%	0,94	0.52%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

ANNUALITA'		2017	2018	2019
Residuo debito	+	1.091.998,60	650.346,22	386.612,67
nuovi prestiti	+		-	
prestiti rimborsati	-	441.652,38	263.733,55	220.573,77
Estinzioni anticipate	-			
assestamento da verifica da piani di ammortamento	+/-			- 84.727,56
Totale a fine anno		650.346,22	386.612,67	81.311,34
Nr. Abitanti al 31/12		5.362	5.392	5.378
Debito per abitante	€	121,29	71,70	15,12

Si precisa inoltre quanto segue:

- 1) l'ente non ha prestato a favore di terzi alcuna garanzia principale o sussidiaria e conseguentemente non sono state avanzate richieste di escussione nei confronti dell'ente;
- 2) l'ente non ha sostenuto oneri o assunto impegni derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Riaccertamento ordinario dei residui

Ai sensi dell'art. 228 del D:Lgs. 267/2000, prima dell'approvazione del rendiconto è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi. Il riaccertamento è stato approvato, previo parere favorevole dell'organo di revisione contabile, con deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 12.03.2020.

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile di settore, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2019, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

L'adozione da parte della Giunta Comunale della delibera di riaccertamento ordinario dei residui e conseguente variazione al bilancio di previsione finanziario 2020, attraverso l'applicazione del fondo pluriennale vincolato, ha comportato:

- il riaccertamento e/o la reimputazione di accertamenti e impegni all'esercizio 2020, anche a mezzo del fondo pluriennale vincolato;
- l'eliminazione di residui attivi e passivi dichiarati insussistenti e/o inesigibili;
- la dichiarazione di economie sul Fondo Pluriennale Vincolato.

ANZIANITA' DEI RESIDUI

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati i residui attivi e passivi per anno di provenienza.

RESIDUI ATTIVI

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1	0,00	1.086,82	0,00	0,00	0,00	327.747,96	328.834,78
Titolo 2	0,00	0,00	7.346,00	1.920,00	20.310,00	14.270,80	43.846,80
Titolo 3	2.842,03	3.827,08	0,00	7.985,28	23.844,95	47.246,20	85.745,54
Titolo 4	163,95	0,00	0,00	3.344,30	32.909,30	43.528,50	79.946,05
Titolo 6	7.999,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.999,68
Titolo 9	261.890,44	105.367,19	39.692,51	0,00	1.707,50	7.824,68	416.482,32
Totale	272.896,10	110.281,09	47.038,51	13.249,58	78.771,75	440.618,14	962.855,17

RESIDUI PASSIVI

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1	0,00	773,75	14.070,26	5.722,11	66.392,90	675.195,47	762.154,49
Titolo 2	0,00	3.931,20	45.000,00	2.279,42	33.564,06	462.760,17	547.534,85
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	356.314,50	34.251,61	39.638,87	344,90	1.859,13	42.226,29	474.635,30
Totale	356.314,50	38.956,56	98.709,13	8.346,43	101.816,09	1.180.181,93	1.784.324,64

SALDO DI FINANZA PUBBLICA: PAREGGIO DI BILANCIO 2019

L'art. 1, commi 820 e seguenti, della legge n. 145/2018 prevede che a decorrere dall'anno 2019, in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 247 del 29.11.2017 e n. 101 del 17.05.2018, i Comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011. Detti Enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Il Decreto 1° agosto 2019, pubblicato in G.U. n. 196 del 22.08.2019, ha individuato i tre saldi che consentono di determinare l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ossia:

- 1) risultato di competenza;
- 2) equilibrio di bilancio;
- 3) equilibrio complessivo.

A fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821, il Comune deve tendere al rispetto dell'Equilibrio di Bilancio, che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Il Comune di Casalserugo rispetta tutti e tre i sopracitati equilibri:

- 1) risultato di competenza: € +443.547,48;
- 2) equilibrio di bilancio: € +426.736,35;
- 3) equilibrio complessivo: € + 353.220,36.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2019, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'interno in data 28/12/2018, come da prospetto allegato al rendiconto. Di seguito si riporta il prospetto:

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

COMUNE DI CASALSERUGO		Prov.	PD
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 46%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Analisi dei servizi indispensabili, a domanda individuale e produttivi

I parametri relativi ai servizi indispensabili e servizi diversi sono calcolati sulla base dei dati finanziari (entrata=accertamenti / spesa=impegni) integrati da dati economici extracontabili in quanto a tutt'oggi non è ancora possibile valutare questi servizi su basi economiche non avendo una specifica contabilità analitica anche per queste gestioni.

Si segnala in ogni caso che la nuova contabilità finanziaria attraverso il principio della competenza finanziaria potenziata è molto vicina al dato prettamente economico-patrimoniale e quindi in un certo senso viene colmata la lacuna della mancanza di una contabilità analitica puntuale anche se in ogni caso, i dati vengono riclassificati, anche nella contabilità analitica o industriale, attraverso scritture extracontabili.

Il Comune di Casalserugo non è tenuto alla dimostrazione della copertura minima del 36% del costo dei servizi a domanda individuale, in quanto alla verifica dei parametri di cui al D.M. 24.9.200 non risulta nelle condizioni di deficitarietà strutturale.

Nella tabella che segue sono rappresentati i proventi tariffari e i relativi costi dei servizi.

	Tipo di servizio	Proventi	Costi	Percentuale di copertura
1	mensa scolastica	83.246,55	87.564,76	95,07
2	impianti sportivi	18.087,88	52.745,51	34,29
3	centri ricreativi estivi	-	1.650,00	-
	TOTALE	101.334,43	141.960,27	71,38

SISTEMA INFORMATIVO DELLE OPERAZIONI DEGLI ENTI - SIOPE

Il SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoriери di tutte le amministrazioni pubbliche, che nasce dalla collaborazione tra la Ragioneria Generale dello Stato, la Banca d'Italia e l'ISTAT, in attuazione dall'articolo 28 della legge n. 289/2002.

Il SIOPE risponde all'esigenza di:

1. migliorare, rispetto all'attuale rilevazione trimestrale dei flussi di cassa, la conoscenza dell'andamento dei conti pubblici, sia sotto il profilo della quantità delle informazioni disponibili, sia sotto il profilo della tempestività;
2. superare attraverso una codifica uniforme per tipologia di enti, le differenze tra i sistemi contabili attualmente adottati dai vari comparti delle amministrazioni pubbliche, senza incidere sulla struttura dei bilanci degli enti in questione.

In particolare, a seguito dell'emanazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2009, concernente il superamento della rilevazione trimestrale dei flussi di cassa, la rilevazione SIOPE costituisce la principale fonte informativa per la predisposizione delle relazioni trimestrali sul conto consolidato di cassa delle amministrazioni pubbliche da presentare alle Camere ai sensi dell'art.14, comma 4, della legge n. 196/2009.

Tutti gli incassi e i pagamenti sono quindi stati codificati secondo i criteri uniformi comunicati dal Ministero, per tutto il territorio nazionale, in quanto i tesoriери degli enti non possono dare corso alle operazioni prive della codifica.

Pertanto, ai sensi dell'art.77/quarter, comma 11, del Decreto Legge 25.03.2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 06.08.2008 n. 133, sono allegati al rendiconto i seguenti documenti:

- i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE contenenti i valori cumulati dell'anno 2019;
- la relativa situazione delle disponibilità liquide.

Il Siope rappresenta l'ennesimo strumento utilizzato dallo Stato per il monitoraggio dei conti pubblici, attraverso la rilevazione in tempo reale del fabbisogno delle amministrazioni pubbliche e l'acquisizione delle informazioni necessarie ad una più puntuale predisposizione delle statistiche trimestrali di contabilità nazionale, ai fini della verifica delle regole previste dall'ordinamento comunitario (procedura su disavanzi eccessivi e Patto di stabilità e crescita).

I dati SIOPEPLUS trasmessi in Banca d'Italia corrispondono con quelli che risultano dalla contabilità dell'Ente.

SOCIETA' PARTECIPATE E CONSORZI

Partecipazione	Tipologia	Valore 31/12/2019	% di partecipazione
C.E.V. - CENTRO VENETO ENERGIA	Ente Strum. Partecipato	€ 89,19	0,12935%
CONSIGLIO DI BACINO PADOVA 2	Ente Strum. Partecipato	€ 2.624,00	1,321%
ACQUEVENETE SPA	Soc. Partecipata	€ 4.730.303,67	1,79%
CONSIGLIO DI BACINO - ATO BACCHIGLIONE	Ente Strum. Partecipato	€ 39.129,98	0,497%
CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE	Ente Strum. Partecipato	€ 3.346,71	5,00%

Gli enti devono verificare i rapporti debiti/crediti al 31.12.2019 con le società dirette e indirette i cui bilanci dovranno essere consolidati entro il 30.09.2020.

Il comune ha provveduto a verificare la corrispondenza dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. Le certificazioni, che saranno allegate alla deliberazione di consiglio di approvazione del rendiconto di gestione, hanno evidenziato le seguenti risultanze:

- **ACQUEVENETE S.p.A.:** debiti del Comune di Casalserugo verso Acquevenete euro 5.151,49;
- **CONSORZIO DI BACINO BACCHIGLIONE:** nessun rapporto debito e credito al 31.12.2019.
- **CONSORZIO DI BACINO PADOVA DUE:** nessun rapporto debito e credito al 31.12.2019.
- **CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE:**

Debiti del Comune di Casalserugo verso Consorzio BPA euro 7.779,30.

TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'ente ha adottato, ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

L'ente ha provveduto trimestralmente a pubblicare sul sito internet istituzionale alla sezione Amministrazione Trasparente l'indicatore di tempestività dei pagamenti e l'indicatore annuale. Il risultato è il seguente:

Periodo di riferimento	Indicatore
Primo trimestre	29,86
Secondo trimestre	8,31
Terzo trimestre	-1,35
Quarto trimestre	5,64
Annualità 2019	9,41

ossia, il comune paga mediamente 9,41 giorni DOPO la scadenza contrattuale.

CONTENIMENTO SPESE DI CUI AL D.L. N. 78/2010

Nell'anno 2019 l'Ente non ha conferito alcun incarico in materia di consulenza informatica. Per le altre prestazioni soggette al limite, si rappresenta quanto di seguito:

Spese per acquisto di beni, prestazione di servizi e utilizzo beni di terzi					
Tipologia di spesa	Rendiconto 2009	riduzione disposta	limite	impegni 2019	sforamento
Studi e consulenze		80%			0
Relazioni pubbliche, convegni e mostre pubblicità e rappresentanza	254,9	80%	50,98	20,00	234,90
sponsorizzazioni		100%	0		-
Missioni	1.000,00	50%	500,00	-	1.000,00
Formazione	1.780,00	50%	890,00	240,00	1.540,00
totale	3.034,90		1.440,98	260,00	2.774,90

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs. n. 118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l’utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni, ed infine, il prospetto dei dati SIOPE.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull’attuale strategia di bilancio, conseguente all’avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell’ente locale.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L’Organo di revisione prende atto che l’ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall’articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall’art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l’elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l’elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall’ente

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario e si propone di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione.

L'ORGANO DI REVISIONE

